Iniziativa in Senato

Violenza in carcere ai minori: una legge delle sinistre

NEDO CANETTI

ROMA L'opinione pubblica è rimasta profondamente scossa nelle scorse settimane da una serie di drammatici episodi che hanno coinvolto giovani e giovanissimi Incarcerazione di ragazzi addirittura una morte in carcere, «omicidi bianchi» di minorenni che lavoravano, senza alcuna sicurezza in cantieri edili del Mezzogiorno Sul lavoro giovanile, i gruppi parlamentari del Pci di Camera e Senato hanno già presentato mozioni di cui abbiamo dato notizia perché il problema venga al più presto affrontato in Parlamento Per quanto riguarda, invece, le incarcerazioni di minori, un iniziativa è stata assunta unitariamente a Palazzo Madama da senatori comunisti (Giglia Tedesco, Ersilia Salvato, Matilde Callari Galli), socialisti (Francesco Quizzi) della Sinistra indipendente (Boris Ulianich), dei Federalisti europei (Marco Boato), che hanno presentato al riguardo una proposta di legge che prevede, in un unico articolo, che venga esclusa in ogni caso, per i minori l'applicazione delle misure di sicurezza stabilite dal Codice penale L'iniziativa prende spunto dalla morte nel carcere di Nisida (dov era rinchiuso appunto per «motivi di sicurezza») del quindicenne Gennaro Padovani e dalle ripetute violenze subite nel carcere minorile di Eboli dal dodicenne Vincenzo Equabile I senatori ricordano, nella relazione che accompagna il progetto di legge che sono in corso iniziative legislative (una anche del Pci) per una riforma generale della giustizia minorile quella ora assunta non vuole essere un ostacolo, ma un anticipazione della riforma, tale da cancellare subito un anacronistica e incivile applicazione delle misure di sicurezza ad adolescenti e addirittura a bambini vittime spesso di emarginazione e bisognosi di rieducazione e solidarietà Non sicuramente di carcere, di maltrattamenti in carcere, di morte in carcere È possibile che la proposta di legge possa discutersi al più presto, considerato che anche la Dc è d accordo (non ha firmato il documento perché era assente il suo responsabile per la Giustizia) e che il governo – che ha presentato un suo ddl sulla violenza ai minori – sembra disponibile

Carolina Panico, 3 figli, ha abbandonato la neonata di Napoli

«Confesso, sono la madre»

È stata rintracciata dai carabinieri la madre della neonata abbandonata l'altro giorno subito dopo il parto a Pomigliano d'Arco. Carolina Panico, 27 anni, separata dal marito e madre di tre figli, ha dichiarato di aver fatto tutto da sola e di aver anche concordato con una coppia senza figli la «cessione» della neonata. Le condizioni della «trovatella» intanto continuano a rimanere stazionarie.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
VITO FAENZA

La bambina abbandonata a Napoli

NAPOLI «Ho fatto tutto da sola, ho nascosto la gravidanza a tutti perché avevo paura di essere cacciata di casa dai miei genitori con i quali convivo insieme con i miei tre bambini, dal momento in cui, tre anni fa, mi sono separata da mio marito La bambina, una volta nata, la dovevo consegnare a una coppia senza figli, che si era detta d accordo a tenerla con sé e a farla crescere bene Non poteva morire, ne ero sicura, quando è nata l ho avvolta ben bene in un lenzuolo e l ho portata dove l hanno ritrovata»

Carolina Panico, 27 anni, madre di tre ragazzi, Gennaro di 10 anni, Agostina, di 9, Emilio di 4, sposata a 16 anni e «separata» a 24, ha confessato tra le lacrime ai carabinieri di essere proprio lei la mamma della «trovatella» di Pomigliano d'Arco

«Qualche tempo fa ho avuto una relazione con un trentanovenne di S Anastasia, Mario Esposito – ha spiegato ancora la donna – mi sono accorta di essere incinta e ho avuto paura Mio padre Ferdinando, operaio in pensione, di 70 anni, e mia madre Lucia, casalinga, non avrebbero accettato questa gravidanza Mi avrebbero buttato fuori di casa e io non sapevo dove andare»

Di qui la decisione di nascondere tutto a tutti, di prendere contatti con la coppia che abita forse in una delle case che si affacciano sul cortile in cui è stata lasciata la neonata e che «gratuitamente» l'avrebbe fatta crescere «Gratuitamente», Carolina Panico questa parola l ha ripetuta più volte nel timore ovvio di essere incriminata più pesantemente gli inquirenti infatti stanno indagando anche sull ipotesi di una compravendita della piccola, effettuata magari attraverso un mediatore, come sovente avviene in questa zona

Il racconto prosegue «Di notte mi son venute le doglie, ho trattenuto le grida e il dolore, quando la piccola è nata, sempre di notte, sono andata nel cortile della casa (che dista pochi passi dalla sua abitazione ndr) e l ho lasciata su una tavola sotto un arco, accanto al forno» Ma Carolina Panico non spiega dove attingeva la sicurezza che la neonata non sarebbe morta Il pretore di Pomigliano d Arco Pierluigi Di Stefano, dopo la deposizione e fatta effettuare alla donna una visita ginecologica che ha confermato il recente parto, l ha denunciata a piede libero per abbandono di minore

La storia della *trovatella* di Pomigliano d Arco non sembra chiusa però Fra i risvolti su cui si indaga l identità della coppia che s era offerta di allevarla

Per la neonata, ricoverata nel reparto di patologia neonatale dell ospedale Santobono, la prognosi resta riservata l esposizione al freddo per alcune ore e la presenza di un ittero non contribuiscono a chiarire il quadro clinico I sanitari si dichiarano, comunque, ottimisti

Le decine di telefonate giunte al centralino dell'ospedale dimostrano che c è molta gente che vuol darle una famiglia Ed entro due o tre settimane al massimo il tribunale dei minori dovrà decidere la sua sorte

A Pacentro (L'Aquila) una Madonna di 4 metri

Una madonna di bronzo lucido (Madonna la cantante), alta quattro metri abbondanti, seminuda, le braccia tese in alto in un passo di danza, con ai piedi una logora valigia da emigrante, sarà collocata alla fine di febbraio nella piazza di Pacentro (L'Aquila) davanti al castello medioevale L'annuncio è stato dato ieri a Roma, in una conferenza stampa, dall'associazione «Amici dello spettacolo» che ha patrocinato l'iniziativa Presente anche l autore dell opera, lo scultore Walter Pugni, che ha presentato il bozzetto in creta della scultura (nella foto) Il sindaco di Pacentro, il paese dal quale emigrarono verso gli Stati Uniti gli antenati di Mary Louise Ciccone, in arte Madonna, ha inviato un messaggio di adesione all'iniziativa. La statua costerà mezzo miliardo di lire, di cui la metà per l'artista

Divorziati e soli? Chiamate questo club di Firenze

Avete divorziato recentemente e vi sentite un po' giù di corda, anzi, confessatelo, siete in piena crisi depressiva? Chiamate Firenze 23.41.335. A questo numero vi risponderà l'associazione separati divorziati (in sigla Sedi). Un'associazione che annovera già 600 soci e si avvale di punti d'appoggio in 58 città italiane. 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, una voce sarà a vostra disposizione

DALLA NOSTRA REDAZIONE
DANIELE PUGLIESE

FIRENZE Se l'associazione fosse nata un po prima, Riccardo Pazzaglia, il separato in casa di Quelli della notte' l avrebbe celebrata insieme alla fettuccina rossa per delimitare gli spazi di un letto che fu a due piazze e ai mattoni e alla cazzuola per dire chiaro e tondo come stanno le cose Ma l associazione dei separati e divorziati, già diffusa da un bel pezzo negli Stati Uniti è nata a Firenze solo tre mesi fa

In così poco tempo però ha già raccolto 600 soci soffiando un idea «aggregativa» che avrebbe potuto ridare lustro e notorietà a qualche associazione femminista Ma i venti della solidarietà e del mutuo soccorso si sono assopiti da un pezzo, e a dare una mano alla donna appena abbandonata dal marito che non sa dove mettere le mani ci pensa un «club» che in otto anni si è specializzato nel trovar moglie a «distinto cinquantenne, colto, raffinato, desideroso di affetto e comprensione» o partner fedele e premuroso a «bella, intelligente educata, scopo matrimonio»

Gli animatori della Sedi l'associazione separati e divorziati sono infatti i titolari del «Club incontri» un'agenzia matrimoniale che ha sede in via dell'Oriuolo 23 a Firenze proprio a un passo dalla cupola del Brunelleschi e che è nata 8 anni fa come tante consorelle sparse su tutto il territorio nazionale

Centomila lire all'anno

«Se non ci appoggiassimo a questa struttura dice la signora Marta, una delle titolari del club non potremmo offrire ai soci neanche una breve consulenza telefonica» Aderire al club infatti costa solo 100 mila lire l anno E con quel solo biglietone a detta della signora Marta si hanno molte cose Innanzitutto una specie di telefono amico non stop per far fronte alla più disperata crisi di solitudine Poi un avvocato a tariffa «concordata» in qualsiasi città si debba dire addio al grande amore Stesso discorso per lo psicologo al quale si può chiedere una terapia relazionale prima di arrivare alla rottura nel tentativo di ricercare una soluzione del conflitto oppure sostegno e conforto a separazione avvenuta E ancora la baby sitter se, avendo dei figli, si ha intenzione di distrarsi o ritentare accettando l'invito a cena del collega d ufficio I più sfortunati possono contare su un'agenda piena di nomi per ritessere rapporti e amicizie, visto che con il divorzio spesso se ne vanno anche tutti gli habitué del vecchio nido d amore Con un pizzico di fortuna si trova anche un lavoro «È facile – spiega la signora Marta – che tra i nostri soci ci sia giusto quello che sta cercando un dipendente, magari una segretaria un agente di vendita, un commercialista Be', perché non dare quel posto ad un altro dei nostri soci?»

Chi sono gli affiliati al neonato single-club? «Soprattutto donne – risponde sicura la signora Marta – Fra i 35 e i 40 Per gli uomini è più facile Separandosi il più delle volte perdono solo la poltrona e la libreria anche se dopo un po' di tempo avvertono molto forte la solitudine o meglio la mancanza del clima familiare»

Un punto di riferimento

Il club confida di diventare un punto di riferimento per i 72 mila che ogni anno decidono di voltar la schiena al fatidico sì Le adesioni raccolte in soli tre mesi fanno ben sperare, ma per farsi conoscere di più il club ha già mandato in tipografia il numero uno dell «Incontro» un bimestrale per uomini e donne soli pieno di annunci di feste, party, occasioni di viaggi, consigli psicologici e legali per single, sull orma dell americano «The Journal of devorce»

«Per ora – precisa la signora Marta che sui cognomi e sul giro di persone che gravitano intorno all agenzia matrimoniale Club incontri preferisce non rispondere – ci facciamo pubblicità solo nelle pagine delle inserzioni del Corriere della Sera' e della Gazzetta dello Sport , ma finiamo nella rubrica club e associazioni in mezzo ad annunci di hostess e fotomodelle»

Il programma del club dei separati e dei divorziati prevede tre fasi di intervento una prima una durante e una dopo la separazione Insomma se tira aria di tempesta sull agenda fra i numeri delle emergenze ci si può appuntare lo 055 23 41 335 La linea è rovente ma prima o poi rispondono

Muoversi, oggi. Finanziariamente.

RENAULT
VI CONSIGLIA DUE VALORI
SUI QUALI INVESTIRE.
ENTRO IL 15 FEBBRAIO.

Valore auto Ovvero, il valore automobilistico di una Renault. Perchè qualsiasi Renault esprime il valore della tecnologia applicata al confort, alle prestazioni, alla riduzione dei consumi. Il valore di un rapporto privilegiato tra l'auto e chi la guida. Il valore della scelta più personale e più ampia, nel panorama auto.

Valore finanziario Ovvero, il valore del Servizio Finanziario Renault. Proposte vantaggiose e differenziate, perchè ci sono auto per ogni esigenza, e diverse soluzioni di acquisto per ogni auto Un valore finanziario di cui conviene approfittare. Qui a fianco, tre delle proposte finanziarie valide su tutta la gamma Renault, sino al 15 febbraio. Le trovate anche su Televideo a pag. 305

* Salvo approvazione DIAC Italia S.p.A I tassi sono quelli normalmente praticati e le offerte sono valide sui modelli disponibili e non cumulabili tra loro I prezzi riportati negli esempi sono calcolati con IVA al 18% salvo eventuali variazioni di legge Gli indirizzi Renault sono sulle Pagine Gialle Renault sceglie lubrificanti elf

DILAZIONI IN 48 RATE DI CUI LE ULTIME 8 NON SI PAGANO
FINANZIAMENTI SINO A 11 MILIONI IN UN ANNO SENZA INTERESSI
RATEAZIONI SINO A 4 ANNI CON IL 35% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI*

RENAULT
Muoversi, oggi.

Ad esempio una Superc ngue Campus 3 porte 5 marce costa « hiavi in mano L 9 908 460 Scegliendo la formula delle dilazioni in 48 rate basta un anticipo di L 2 167 460 (IVA + messa su strada) il rimanente si dilaziona in 48 rate da L 254 000 delle quali non si pagano le ultime 8 per un risparmio di L 2 032 000

Ad esempio una Renault 11 TL costa chiavi in mano L 12 667 300 Scegliendo la formula del 35% di risparmio sugli interessi basta un anticipo di L 2 638 300 (IVA + messa su strada) il rimanente si rateizza in 48 rate da L 887 000 con un risparmio del 35% sugli interessi pari a L 1 971 700

Ad esempio su una Renault 21 scegliendo la formula dei finanziamenti in un anno, si può ottenere un finanziamento sino a L 9 600 000 da restituire in un anno (12 rate) senza interessi (spese a carico cliente L 150 000)